

ALLEGATO 3

SCHEDA L – EMISSIONI IN ATMOSFERA

(prot. 466020 del 23/07/2019)

PRESCRIZIONI

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3 MW, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività di inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Anagni (SA)
--------------------------------	---------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	D.D. AIA n° 5 del 19/05/2017 e D.D. n° 30 del 21/03/2018	Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia 60 t/h	n.a.	n.a.	27.510	Ossido di azoto	82	2,26	24/gg	350 (D.Lgs 152/06)	-
E2		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia 20 t/h	n. a.	n. a.	10.733	Ossido di azoto	88	0,94	24/gg	350 (D.Lgs 152/06)	-
E3		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia 20 t/h	n. a.	n. a.	9.088	Ossido di azoto	63	0,57	24/gg	350 (D.Lgs 152/06)	-
E4		Reparto Scatolificio Linea Coperchi (Fase 11.2)	Forno polimerizzazione mastice	n. a.	n. a.	2.379	Ossidi di azoto	0,76	0,002	24/gg	350 (D.Lgs 152/06)	-
	Ammoniaca						0,5	0,0005	250 (D.Lgs 152/06)		<2	

¹ Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi.

Distinguere possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Anгри (SA)
--------------------------------	--------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Dati emissivi		Ore di funz.to	Limiti	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E5	D.D. AIA n. 5 del 19.05.2017, D.D. AIA n. 30 del 31.03.2018	Reparto Scatolificio Linea Corpi (Fase: 10.2)	Forno polimerizzazione vernice	n. a.	-	2.372	COV totali	1,2	0,003	24/gg	50 (D. Lgs. 152/06)	-
E6		Reparto Scatolificio Linea Corpi (Fase: 10.2)	Forno polimerizzazione vernice	n. a.	-	2.848	COV totali	0,48	0,001	24/gg	50 (D. Lgs. 152/06)	-
E7		Verniciatura BS/TFS (Fase: 12.2)	Forno essiccazione vernice/post combustore	PC01	-	2.621	COV totali	6,0	0,016	24/gg	50 (D. Lgs. 152/06)	-
E8		Verniciatura BS/TFS (Fase: 12.2)	forno essiccazione vernice/ camino fine forno e preriscaldamento telai	n. a.	-	1.977	COV totali	1,8	0,004	24/gg	50 (D.lgs 152/06)	-
E9		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 01	-	13.283	Ossidi di azoto	147	1,95	24/gg	400 (D.lgs 152/06)	-
	Monossido di carbonio						31	0,41	100 (D.lgs 152/06)		-	

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)
--------------------------------	--------------------

N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Dati emissivi		Ore di funz.to	Limiti	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E10	D.D. AIA n. 5 del 19.05.2017, D.D. AIA n. 30 del 31.03.2018	Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Motore a metano, impianto di cogenerazione	CAT 02	-	11.382	Ossidi di azoto	134	1,525	24/gg	400 (D. Lgs. 152/06)	-
							Monossido di carbonio	34	0,39		100 (D. Lgs. 152/06)	-
E11	Oggetto di modifica non sostanziale	Reparto Scatolificio Linea Easy Open (Fase 16.4)	Forno di essiccazione vernice	CAT 03	53.000	-	COV totali	4*	0,21*	24/gg	50 (D.lgs 152/06)	-

*dati stimati. Si veda relazione tecnica.

NOTE

Metodi analitici utilizzati per l'analisi di NOx per i camini E1, E2, E3, E4, E9, E10. Metodo UNI 10878:2000 – Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.
 Metodi analitici utilizzati per l'analisi di COV per i camini E5, E6, E7, E8: Metodo UNI EN 13649:2015 – Campionamento e analisi C.O.V.
 Metodi analitici che si userà per l'analisi di COV per il camini E11: Metodo UNI EN 13649:2015 – Campionamento e analisi C.O.V

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)
--------------------------------	--------------------

EMISSIONI DIFFUSE (ODORI)

Identificativo	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	<i>Inquinanti</i>			
				<i>Tipologia</i>	<i>Dati emissivi</i>	<i>Ore di funz.to</i>	<i>Limiti</i>
					<i>Concentr. [mg/m³]</i>		<i>Concentr. [mg/m³]</i>
ED1	D.D. AIA n. 5 del 19.05.2017, D.D. AIA n. 30 del 31.03.2018	Impianto di depurazione (paragrafo 3.10 Allegato U)	Impianto di depurazione	Odori	Alogenoderivati 0,0283 Azotati 0,0013 Idrocarburi saturi 0,0569 Idrocarburi insaturi 0,0080 Idrocarburi aromatici 0,3385 Ossigenati acidi 0,0242 Ossigenati alcoli 0,0818 Ossigenati aldeidi 0,0338 Ossigenati chetoni 0,0458 Ossigenati esteri 0,0057 Altri ossigenati 0,0009 Solforati tioli 0,0001 Solforati tioeteri 0,0012	24 h/g	-----
ED2		Impianto trattamento conservenon conformi (paragrafo 3.11 Allegato U)	Impianto di trattamento conserve non conformi	Odori		24 h/g	-----

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Angri (SA)
--------------------------------	--------------------

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE			
P1	impianto antincendio	motopompa antincendio 166 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto bb)
P2	Caldaia	caldaia per usi sanitari uffici 24 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P3	Caldaia	caldaia per usi sanitari uffici spogliatoi 30 kW	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto dd)
P4	impianto di decompressione metano	cabina di decompressione metano	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P5	Aggraffatrice reparto scatolificio	Aggraffatrice tipo polivalente presso linea 2	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 5
P6	estrattore cabina insonorizzante	Cabina pressa di conversione EO	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 5

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

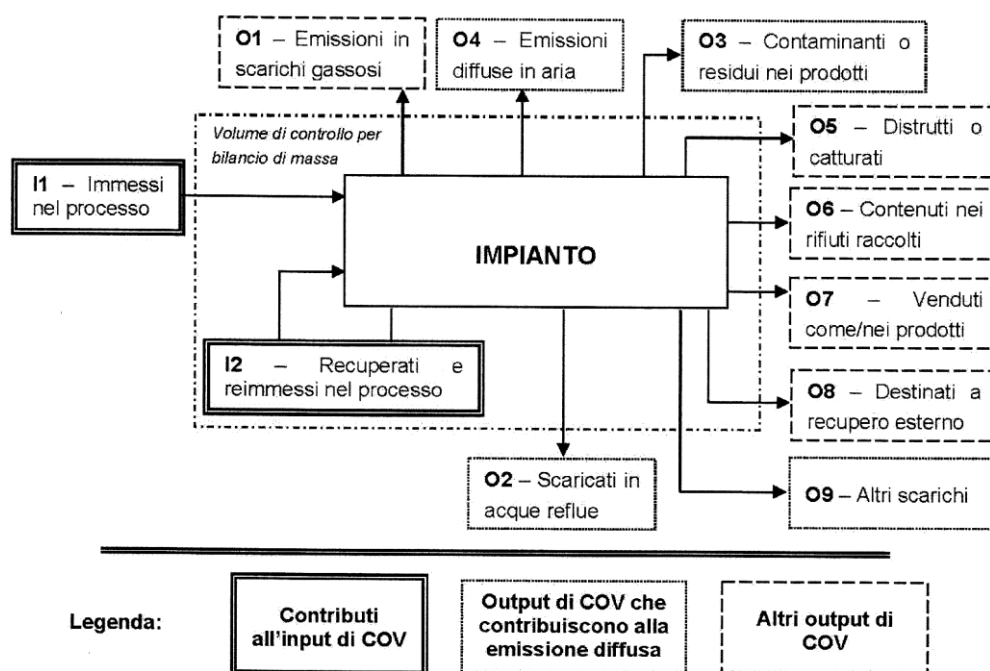
Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Ancri (SA)
--------------------------------	--------------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E7	PC01	Postcombustore
E9	CAT01	Catalizzatore di ossidazione
E10	CAT02	Catalizzatore di ossidazione
E11	CAT03	Filtro a carboni attivi
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p> <p>Si rimanda alla Relazione Tecnica.</p> <p>Sistemi di misurazione in continuo.</p> <p>Sono presenti analizzatori in continuo dei fumi sui seguenti camini:</p> <p>E1 E2 E3 E9 E10</p>		

¹¹ Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano in presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

¹² - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³⁴	Dal 01.01.2018 al 31.12.2018
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	La Doria. S.p.A. ha individuato nell'Allegato III parte II alla parte V del D.Lgs 152/06 la seguente attività svolta con la relativa soglia di consumo di solvente: Settore ATTIVITA' DI VERNICIATURA attività 3) – verniciatura in continuo di metalli (coil coating) con una soglia di consumo di solvente superiore a 25 tonnellate/anno.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	0,77
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del D.lgs 156/06 e s.m.i.)	>25
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 156/06 e s.m.i.)	33.222.180

INPUT ¹⁴⁶ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	219
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	0
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	219
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	219

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Allegato III parte V – Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁ ¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	139
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	0
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	0

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

Ditta richiedente La Doria SpA	Sito di Ancri (SA)
--------------------------------	--------------------

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Allegato III parte V – Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	207.256
O6 (solventi organici nei rifiuti)	3.505
O7 (solventi organici nei preparati venduti)	0
O8 (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	0

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	6,0
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷⁹	
<i>Allegato III parte V – Punto 3 lett. a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
<input checked="" type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	8.291
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	77
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	10

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo <i>Allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	8.430

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹¹¹	n.a.
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Y19

Eventuali commenti
nessuno

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.lgs 152/06 e s.m.i..

Prescrizioni alla Scheda "L" Emissioni in Atmosfera

1. Il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio del nuovo camino E11 dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Angri e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;
2. Il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO;
6. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.